

CONCESSIONE MINERARIA “VIGNOLA” IL 4° FILONE: LA GALLERIA “D”, VIGNOLA FALESINA, TRENTO

Paolo Gasparetto, Fabio Tosato, Sergio Pegoraro

Nell'esecuzione dello studio sul sito mineralogico relativo al 4° Filone della concessione Vignola, ubicata nel comune di Vignola Falesina, Trento (Gasparetto et al., 2014) per la difficoltà incontrata nell'esplorazione del versante molto pendente e con bosco molto fitto si era tralasciata l'esplorazione della galleria posta al livello più basso, cioè quella denominata nella nostra nomenclatura come galleria “D”. Con questo lavoro completiamo la descrizione delle gallerie situate sul 2°, 3° e 4° Filone di questo complesso minerario.

PAROLE CHIAVE: Galleria “D”, 4° Filone, Vignola Falesina, Trento, ankerite, calcite, dickite, fluorite, langite.

INTRODUZIONE

Con la finalità di far conoscere e completare lo studio dei lavori minerari del 4° Filone della concessione mineraria Vignola in località Rio Ricet, nel luglio 2016 è stato intrapreso il rilievo topografico e geomineralogico di questa galleria che si riusciva a individuare nel periodo in cui s'investigavano le altre gallerie del 4° Filone. Questa galleria è poco conosciuta e sicuramente anche poco frequentata rispetto alle altre gallerie della Concessione Vignola. In questa galleria, inizialmente, l'attività di ricerca era orientata alla coltivazione di solfuri misti e successivamente di fluorite. Nella concessione Vignola si sono succedute varie imprese dai primi decenni del 1900 fino ai primi anni del 1970.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

La località si trova nel comune di Vignola Falesina, circa 1 km a Est delle più conosciute e articolate gallerie del 1°, 2° e 3° Filone della concessione “Vignola” (Tosato et al., 2020).

Il sito è raggiungibile percorrendo la strada che da Levico Terme sale verso la località Panarotta: al bivio di località Compet, si scende lungo la strada che conduce a Vignola-Falesina. Dopo circa 4 chilometri si raggiunge un piccolo ponte, da poco rifatto, segnalato dal cartello “Rio Menegol”; appena superato questo ponte, si può parcheggiare dinanzi alla costruzione della presa d'acquedotto, dove è presente un piccolo slargo.

AUTORI

Paolo Gasparetto - AMI - Associazione Micromineralogica Italiana; Gruppo Naturalistico Montelliano, via Brigata Aosta, 38/1, 31040 Nervesa della Battaglia; Microramanspectra; e-mail: pgasparetto@libero.it

Fabio Tosato - AMI - Associazione Micromineralogica Italiana; Microramanspectra, via Antonio Cantele 15, 35129 Padova; e-mail: tosato.fabio@libero.it

Sergio Pegoraro - AMI - Associazione Micromineralogica Italiana, via San Gaetano 29, 36015 Schio; Microramanspectra; e-mail: s.pegoraro@tin.it



Area da Google Earth della concessione Vignola con vista delle gallerie del filone 2 - 3 - 4.

SITO “D” (GALLERIA) QUOTA 1248 M S.L.M. (COORDINATE 46° 02'55.8"N; 11° 17'44"E)

Con partenza dall'area di parcheggio, a piedi bisogna ritornare verso Compet e superato il ponte per circa una cinquantina di metri, si sale nel bosco per una decina di metri di quota fino a incontrare l'imbocco della galleria da dove esce talvolta un piccolo rivolo d'acqua. Attualmente l'entrata è contraddistinta anche da due alberi crollati dopo l'evento Vaia dell'ottobre 2018⁽⁴⁾.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GIACIMENTOLOGICO

L'area di studio è inserita nel complesso di rocce metamorfiche noto come Basamento metamorfico Sudalpino, la formazione rocciosa più antica delle Alpi Meridionali. Essa affiora diffusamente a nord della Linea della Valsugana, lineamento tettonico di importanza regionale che solleva il comparto a nord

del solco erosivo della Valsugana e mette a contatto il Basamento metamorfico con le coperture permo-mesozoiche che caratterizzano l'area degli altipiani veneto-trentini.

Il Basamento metamorfico si è formato a partire da un protolite costituito da sedimenti argillosi e arenacei alternati a vulcaniti di composizione riolitica e riodacitica, che si sono depositi tra l'Ordoviciano superiore e il Devoniano (430-360 Ma) e in seguito sono stati metamorfosati nel corso dell'Orogenesi ercinica (Carbonifero, 350-300 Ma) (Avanzini et al., 2010).

Nell'area attorno a Vetriolo affiorano filladi quarzifere con intercalazioni di scisti quarzoso-sericitici, mentre a valle della località Compet e verso Vignola-Falesina prevalgono metavulcaniti e metavulcaniti acide. Queste rocce si sono formate rispettivamente a partire da sedimenti argilloso-arenacei e vulcaniti di composizione riolitica e riodacitica (Avanzini et al., 2010).

⁽⁴⁾La tempesta Vaia (da Vaia Jakobs, *manager* di un grande gruppo multinazionale) è stato un evento meteorologico estremo che ha interessato il nord-est italiano (quasi essenzialmente l'area montana delle Dolomiti e delle Prealpi Venete) a seguito di una forte perturbazione di origine atlantica, che ha portato sulla regione, a partire dal 26 ottobre 2018 fino al 30 ottobre, nel quadro di una forte ondata di maltempo sull'Italia (interessando anche le vicine regioni di Svizzera, Austria e Slovenia), vento fortissimo e piogge persistenti.